

GREEN SOLUTIONS
MOTORI

Le green car guidano la ripresa

Outlook Saloni automobilistici e indicatori economici concordano: per il 2013 i driver vincenti delle quattroruote sono legati alle basse emissioni. Tra le diverse tecnologie, spicca l'elettrica



Mercedes anticipa la futura generazione smart: Forstars, una sport utility coupé alimentata da un potente motore elettrico firmato Brabus

Archiviato un 2012 da dimenticare, i professionisti dell'automotive si dichiarano pronti a ripartire e puntano proprio ai prossimi 12 mesi per mettere a segno risultati di vendita per lo meno in linea con quanto registrato nel periodo pre-crisi. D'altronde, diversi analisti concordano nel fare da un lato una descrizione impietosa dell'attuale scenario del settore, che soffre anche più di altri comparti della difficile congiuntura economica, ma sono uniti anche nell'aprirsi a un certo ottimismo per il nuovo anno in corso, legato alla prospettiva di una politica di riforme da avviare nel dopo voto. «In effetti, le immatricolazioni rilevate per l'intero 2012 hanno lievemente superato 1,4 milioni di unità, con una contrazione

rispetto ai livelli ante crisi del 44%: in altre parole il mercato delle auto nuove è crollato sui livelli del 1979 – mette in evidenza **Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor GL events** –. Non si esclude però la possibilità di una moderata ripresa nella seconda metà dell'anno. Un'inversione di tendenza strettamente collegata al fatto che alle misure di austerità si affianchi una politica per lo sviluppo in grado di produrre effetti di rilancio nel breve e medio termine. Appare decisivo in particolare che dall'ormai imminente consultazione elettorale scaturisca un quadro in grado di ridare fiducia alle imprese e ai consumatori oltre che agli operatori finanziari. È così auspicabile che una quota significativa degli acquisiti di auto rinviati non

a causa della riduzione delle risorse disponibili, ma per la preoccupazione per il futuro, possano finalmente concretizzarsi. Portando le vendite a 1,55 milioni di immatricolazioni, con un incremento del 10,7% sul 2012, ovvero un calo ridotto al 34% rispetto al periodo ante-crisi».

Crescono le intenzioni di acquisto

A riprova di questa evoluzione auspicata da Deloitte arrivano dati incoraggianti sulle intenzioni di acquisto dei consumatori nei confronti delle motorizzazioni più ecologiche. «Gli italiani dimostrano di apprezzare soprattutto l'auto elettrica: più della metà sarebbe interessata a prenderne in considerazione l'acquisto, tanto che nei prossimi anni il merca-

to potenziale di e-car in Italia potrà arrivare a toccare le circa 30-35 mila unità vendute in un anno – afferma **Marco Martina, partner di Deloitte** –. Un progresso derivato dall'aumento della sensibilità ambientale appagata dai mezzi a zero emissioni.

Si stima, infatti, che sostituendo 100 mila veicoli a combustione con altrettanti veicoli elettrici si riduca dal 70% al 90% l'anno la quota di particolato e di circa 350/400 tonnellate la quantità attuale di monossido di azoto».

Elettrico e metano: l'accoppiata vincente

I fattori per un aumento delle immatricolazioni passano naturalmente anche da un'offerta rinnovata all'insegna del green da parte delle case automobilistiche. L'indicazio-

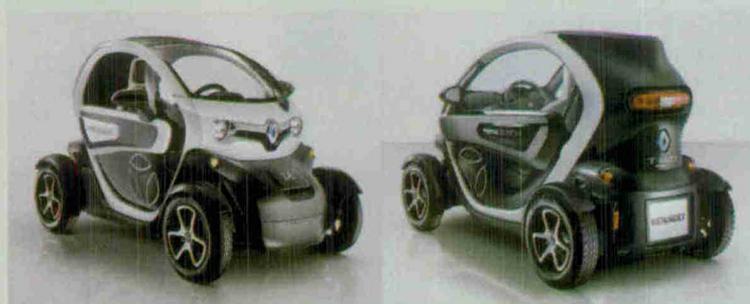
RENAULT

Quando le propulsioni alternative diventano cool

Forte innovazione tecnologica derivata dall'esperienza in Formula Uno, ma anche estrema cura per il design: è questo in sintesi il binomio che caratterizza le ultime nate della produzione a zero emissioni di Renault.

La casa francese ha scelto il salone di Bologna per lanciare una serie limitata di Twizy MomoDesign, frutto del comarketing con il noto centro stile che impiega materiali di ultima generazione come titanio, magnesio e fibra di carbonio. E, sempre al Motorshow, Renault ha mostrato al pubblico in anteprima nazionale Zoe, la berlina compatta con la quale nel 2013 completerà la sua gamma di modelli 100% elettrici a zero emissioni. «Zoe in particolare monta il sistema Range OptimizER per l'ottimizzazione dei consumi energetici, che consente di ottenere il valore di autonomia media più elevato fra i modelli elettrici di grande serie pari a 210 km (in ciclo Nedc) e il connettore a bordo auto Chameleon che permette di ricaricare l'auto con qualunque livello di potenza, anche a 43 kW in soli 30 minuti» fanno sapere dalla casa madre. D'altronde una mobilità sostenibile fatta di progressi tecnologici coniugati a prezzi competitivi, accessibili al mass market grazie alle formule di noleggio della batteria, è il business model che ha permesso a questa casa automobilistica di guidare le vendite delle auto elettriche in Italia con 1.832 veicoli immatricolati nel 2012, e oltre il 50% di quota di mercato.

«Con 1.545 immatricolazioni, in meno di nove mesi dal suo arrivo sulle strade, Twizy per esempio è oggi il veicolo 100% elettrico in assoluto più venduto in Italia



Twizy MomoDesign, limited edition nata dal comarketing tra Renault e il centro stile

e rappresenta quasi il 60% del mercato dei quadricicli elettrici e Kangoo Z.E., detentore del titolo 'Van of the year 2012', è leader delle furgonette elettriche con 248 unità immatricolate nel 2012, pari al 65% del mercato dei veicoli commerciali elettrici – mettono in evidenza in casa Renault –. E la leadership nazionale si affianca al primato europeo, dove Renault ha immatricolato nel 2012 più di 16 mila veicoli della sua gamma a zero emissioni. Una forte evoluzione all'insegna dell'efficienza energetica caratterizza però anche i propulsori termici a benzina e diesel firmati Renault, soggetti non solo a un downsizing dei motori ma anche a diverse innovazioni (15 brevetti) derivate dalla Formula 1.

«La gamma Energy è infatti caratterizzata da livelli di emissioni di CO₂ e di consumi particolarmente bassi e monta turbocompressori a bassissima inerzia per migliorare i tempi di risposta ai bassi regimi, sistemi Stop & Start per ottimizzare i consumi durante la guida in città e nel traffico, Energy Smart Management per il recupero dell'energia in decelerazione/frenata, e il thermo-management per una migliore combustione e una riduzione degli attriti nel motore durante le fasi di riscaldamento».



La berlina Zoe completa la gamma di modelli elettrici

MERCEDES-BENZ

Un'energy strategy declinata per target

Elettrico, ibrido, ma anche bi-fuel: la strategia per la mobilità del futuro della casa di Stoccarda soddisfa esigenze diverse. Mantenendo un posizionamento premium

Una strategia internazionale articolata in tre fasi caratterizza l'approccio ecosostenibile di Mercedes-Benz che proprio al Motorshow ha presentato interessanti anteprime italiane, tutte legate alla mobilità a basso impatto ambientale. La major della stella, infatti, se da un lato prosegue nel suo impegno per rendere più efficienti i motori benzina e diesel abbattendone i consumi anche del 25% senza compromettere le prestazioni, dall'altro prosegue nello sviluppo di motorizzazioni ibride, bi-fuel e 100% elettriche.

«Con la Classe E BlueTEC HYBRID, siamo il primo marchio premium a offrire l'abbinamento dell'ibrido con il diesel: una soluzione che ci ha permesso di raggiungere parametri di emissioni record (109 grammi di CO₂ per km) e consumi ridotti a 25 km con 1 litro – ha dichiarato **Roland Schell**, direttore generale di **Mercedes-Benz Cars** in Italia –. In più



Roland Schell
 direttore generale
 di Mercedes-Benz Cars in Italia

abbiamo resto le nuove tecnologie ibride accessibili in termini di prezzo offrendole a soli 1.260 euro in più rispetto all'omologa versione diesel non ibrida». Per le motorizzazioni bi-fuel, che per Mercedes significa metano, dopo la Classe E NGT, scelta principalmente da una clientela business, oggi, con la nuova Classe B Natural Gas Drive, estendiamo la nostra offerta anche alle famiglie» Presentata in occasione dell'edizione 2012 della kermesse italiana, la Classe B Natural Gas Drive è l'ideale ambasciatrice di una nuova generazione di vetture ad alimentazione bivalente benzina/metano che permette di coniugare attenzione per l'ambiente (grazie a riduzione delle emissioni di CO₂ superiore al 16%) e saving economici con costi per km percorso inferiori del 50% circa rispetto

ai modelli di pari segmento e potenza a benzina, senza rinunciare ad abitabilità e volumi. Il nuovo pianale 'energy space' permette, infatti, di alloggiare i serbatoi di carburante

ne viene direttamente dall'ultima edizione del Motorshow, che ha dedicato per la terza volta uno spazio esclusivo alle propulsioni verdi dal quale sono emerse alcune tendenze di successo. «Due sono le direttrici seguite dalle principali major sul fronte delle motorizzazioni ecologiche: il metano e le zero emissioni vere e proprie, mentre l'idrogeno sembra un'opzione percorribile solo a medio e lungo termine e il gpl è già abbastanza affermato per costituire un nuovo trend – fa notare Quagliano –. A dimostrarlo, le diverse anteprime ospitate nell'area Electric city del salone bolognese. Si è assistito a numerose new entry tra i modelli

che sfruttano quello che a ragione è definito il carburante più green, ossia il metano: dalla Mercedes-Benz Classe B e Classe E NGT alla Volkswagen Up! EcoFuel, dalla Opel Zafira Tourer ecoM, alla Fiat Panda TwinAir Turbo Natural Power (premiata come 'Auto più ecologica del 2013' in Svizzera) fino alla 500 Abarth del Team Ecomotori che ha vinto il Campionato Mondiale Fia Energie Alternative 2012. Sul fronte dell'elettrico, Nissan ha presentato l'anteprima italiana di e-NV200, la versione ecologica del veicolo commerciale NV200 accanto a Leaf, l'ecar più venduta al mondo, mentre Renault ha esposto l'urban crossover

Twizy, Kangoo Z.E. e Fluence Z.E.».

Un fermento da parte delle principali major confermato da Findomestic. «Tutti i costruttori, ormai, stanno sviluppando programmi sempre più intensivi nell'ambito delle propulsioni alternative. L'offerta di auto che puntano al massimo della riduzione di consumi ed emissioni inquinanti rappresenta la vera novità tecnica e, in prospettiva, commerciale. Renault-Nissan ha investito più di 4 miliardi di euro, Bmw si è impegnata per 7 miliardi da qui al 2015, Psa e Mitsubishi hanno stretto un importante accordo su questo fronte, mentre colossi come Volkswagen e Ford stanno realizzando le

evitando di compromettere lo spazio. «Nello specifico, nella modalità a metano la nuova Classe B 200 Natural Gas Drive (115 kW/156 CV), è in grado di percorrere fino a 500 km, con consumi esemplari che si attestano a soli 4,2 kg/100 km, corrispondenti a emissioni di CO₂ pari a 115 g/km – ha aggiunto Schell –. Inoltre, questo modello che appartiene alla classe di efficienza A ed è già conforme alla norma sui gas di scarico Euro 6, in vigore per tutte le motorizzazioni a benzina dal 2014, oltre a funzionare a metano di origine minerale e a biogas, prevede anche l'alimentazione a gas di origine sintetica, generato con l'elettricità 'in esubero' delle fonti solari o eoliche e quindi in futuro potrebbe contribuire a risolvere il problema dello stoccaggio di energia nella produzione alternativa di corrente elettrica».

La rotta tracciata da Mercedes-Benz verso una mobilità a zero emissioni si sostanzia, poi, nella Classe B electric drive, un concept 100% elettrico, disponibile dal 2014, che grazie a un'autonomia di 200 km porta la mobilità elettrica oltre confini delle nostre città. «Si tratta di una premiare italiana che costituisce un importante ampliamento della nostra gamma di vetture elettriche (che spazia dalla smart fortwo electric drive, fino alla supercar Sls electric drive, passando per il Vito E-Cell, ideale per il trasporto merci urbano) – fa notare Schell –. La potente batteria agli ioni di litio di questo concept (che si ricarica a una comune presa domestica da 230 volt, e dispone di una funzione di ricarica rapida integrata con cui è possibile caricare in meno di un'ora l'energia necessaria per 100 km) permette, infatti,



Classe B electric drive sarà disponibile dal 2014

un'autonomia di 200 km, mentre il motore elettrico da 100 kW consente un'accelerazione da zero a 100 km/h, in meno di dieci secondi, per una velocità massima di 150 km/h». Anche sul fronte smart diverse novità hanno caratterizzato il Motorshow bolognese: accanto alla concept forstars, una sport utility coupé che costituisce un'anticipazione delle linee della futura generazione smart, alimentata da un potente motore elettrico firmato Brabus, sotto i riflettori della kermesse bolognese anche la terza generazione di fortwo electric drive, già in vendita negli smart Center. «La nuova fortwo electric drive è dotata per la prima volta di una batteria agli ioni di litio realizzata dalla joint venture Deutsche ACCUmotive con Evonik Industries che, grazie a una capacità di 17,6 kWh, offre un'autonomia di 145 km a zero emissioni».



Claudio Bardazzi
Osservatorio Findomestic

versioni ecologiche della up! e della Focus – dichiara **Claudio Bardazzi dell'Osservatorio Findomestic** –. Anche se, per ovvie ragioni, per ora presentano numeri consistenti solo le ibride che completano la gamma di molti modelli a larga diffusione e sono diventate una presenza qualificante anche nel segmento delle top-car più lussuose e sportive».

I nuovi player delle zero emissioni

Non a caso l'interesse diffuso per le tecnologie anti inquinamento ha portato alla partecipazione a questa 37^a edizione del Motorshow di diverse società nate proprio per affer-

mare nel mercato dell'automotive questa filosofia di produzione.

«Tra i nuovi competitor pronti a rivitalizzare il comparto va citata per cominciare l'azienda vicentina Fort, che produce il quadriciclo elettrico Cityfort, veicolo da lavoro destinato a usi urbani e una gamma di trainatori elettrici, mezzi tecnici dedicati, per esempio, a operatori alberghieri e aeroportuali, con potenze fino a 1.200 Watt e in grado di affrontare anche pendenze del 30% – fa presente Quagliano –. Anche la start up GreenGo, promotrice tra l'altro di un 'sistema di ricarica ecoefficiente' per il contesto urbano capace di integrare la generazione da fonti